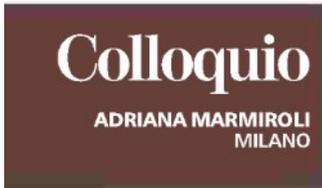


Gialappa's on the road “Noi, giovani dentro ma fuori non tanto”

Da stasera su Rai 2 il loro “Milano-Roma” In un furgone spieranno viaggiatori vip



La Gialappa's on the road, sulla rotta Milano-Roma. Normalmente chiusi nel buio di uno studio, si sono acattati nel retro di un furgone, a spiare e commentare live due viaggiatori che percorrono in auto la via più battuta d'Italia, l'Autostrada del Sole. Inventato da Davide «Le Iene» Parenti nel 1996, *Milano-Roma* ebbe momenti di fama: durante la registrazione a Fo in auto con Ambra venne detto che aveva vinto il Nobel.

Ora lo produce ZeroStories TV per *Autostrade per l'Italia*, e Rai2 lo manda in onda da stasera: un format sperimentato quindi, rinnovato dalla presenza dei tre che l'hanno rivisto a propria immagine. «Chiamati a farne parte il giorno in cui siamo andati a proporre un programma simile», spiegano i tre. Si parte con la coppia Giancarlo Magalli e Giulia Salemi. A seguire Diego Abatantuono e Dino Abbrescia, Erri De Luca e Geppi Cucciari, Carlo Lucarelli e Bruno Barbieri, Costantino Della Gherardesca e Giulia Innocenzi, Elisabetta Gregoraci e Forest, Giovanni Floris e Don Mauro Leonardi. Per i Gialappi una maratona, su e giù per l'Italia più volte in pochissimi giorni. «Per tutti - assicurano -, noi compresi, una vera sorpresa».

Diversi tra loro, gli abbinamenti hanno generato effetti imprevedibili. «Magalli lo inseguivamo da tempo: è uno straordinario talento comico inesperto, con cui ci piacerebbe

molto lavorare (abbiamo delle idee). Abatantuono-Abbrescia la puntata del cazzeggio per eccellenza. Lucarelli-Barbieri, hanno trovato un'intesa sulla comune passione per la cucina, anche se uno vegano e l'altro assolutamente no. Costantino Della Gherardesca e Giulia Innocenzi, la Bella e la Bestia: lei costretta a guidare per tutto il viaggio perché il grande viaggiatore non ha la patente. Gregoraci auto ironica e brillante, ben diversa dalla «moglie-trofeo» di Briatore che uno si aspetterebbe, ha rivelato di essere lei la causa dell'allontanamento del marito dalla Santanchè».

A 30 anni dalla nascita della formazione Gherarducci-Santin-Taranto avvenuta per commentare il Mondiale in Messico («31, se si calcola da *Bar Sport*, programma che su Radio Popolare unì tre ventenni di diversa provenienza e storia ma con uguale sense of humor e passione per il calcio»), svoltati i fatidici 50, i Gialappi stanno vivendo una seconda giovinezza. «Macché. Giovani dentro, fuori non tanto. E un po' più pigri verso il lavoro per via di età e famiglie».

Cosa che mai si direbbe, visto quanto hanno firmato dall'arrivo in Rai nell'autunno 2015: due edizioni di *Quelli che il calcio*, il Festival di Sanremo, *Mai dire Europei* e oggi *Mai*

dire Nazionale (su Rai4 e Radio Rai, «con Fulvio Collovati ed Elio delle Storie Tese ospiti domani per Italia-Germania»), la striscia politica di *Ballarò* («che ci manca da morire»), il neonato *Milano-Roma*. E ancora: «A gennaio, una striscia su Rai2, alle 21. E magari un Sanremo bis».

Convengono però che è un momento magico. Per altro cercato. «Non dover fare solo *Quelli che*, era una delle condizioni poste alla Rai». Tuttavia in estate si era parlato di un ritorno a Mediaset. «Una notizia uscita da Cologno che ha stupito anche noi: è vero, non avevamo ancora firmato il rinnovo con la Rai, e con loro avevamo parlato. Ma non eravamo andati oltre, per un'ovvia correttezza». È stata comunque una soddisfazione. «Negli ultimi tempi ci eravamo sentiti un po' come quei giocatori a lungo rimasti in una squadra: dati per scontati. Salvo poi essere rivalutati. E definiti “un patrimonio da riportare a casa”».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Con interventi di Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci





Insieme da 30 anni

Gherarducci Santin e Taranto, ovvero la Gialappa's Band fin dai Mondiali in Messico dell'86



Primi ospiti

Stasera il via con «Milano-Roma»: in auto Magalli e Salemi

Il futuro

Tra gli impegni della Gialappa's Band una striscia quotidiana su Rai 2 a gennaio e magari un Sanremo bis